VITTORIO SARTARELLI

MEMORIE DI UN BANCARIO

Collana **Le schegge d'oro** *(i libri dei premi)*

Montedit

Collana **Le schegge d'oro** *(i libri dei premi)*

Memorie di un bancario
di Vittorio Sartarelli

In copertina:
Prua per le Egadi
© eldorado - Fotolia.com

Pubblicazione realizzata con il contributo de
IL CLUB degli autori in quanto l'autore è 10° classificato
nel concorso letterario «M. Yourcenar» 2008

I edizione
© Copyright 2009, Vittorio Sartarelli
© Copyright 2009, Montedit di A. Montefameglio
piazza Codeleoncini, 12 - 20077 Melegnano (Mi)
Tel. 02.98.23.31.00 - 02.98.23.31.05
Fax 02.98.35.214 (autom. 24 ore)
e-mail: editrice@montedit.it
http://www.montedit.it

PREFAZIONE

In questa raccolta di racconti, Vittorio Sartarelli narra le vicende della trentennale carriera del protagonista Mauro, seguendo il percorso lavorativo nel suo Istituto di Credito attraverso le numerose vicissitudini che accompagnano il cammino di una vita.

Riaffiorano alla mente i ricordi e ne emergono molteplici considerazioni: tra orgoglio di appartenenza e sofferta consapevolezza che deve guardare con lucidità la mutevole realtà che, nel corso del tempo, trova davanti a sé.

Ecco allora venire alla luce la constatazione dei mutamenti avvenuti, le revisioni gestionali, i ricambi a livello dirigenziale. Come a seguire la realtà sociale che cambiava rapidamente e si modificava segnando gli indirizzi economici e le trasformazioni finanziarie, allo stesso modo le nuove logiche conducevano verso una realtà che vedeva le piccole banche destinate ad essere assorbite dalle più grandi.

La banca del protagonista era, senza dubbio, una "realtà locale" e soggiaceva a questa nuova direttiva finanziaria, subendo i vari corteggiamenti di un famoso Istituto di Credito del Nord Est, prima con un tutorato e poi con l'incorporazione effettiva, un nuovo assetto e un mutato orientamento: in sintesi, una banca posta sul mercato al miglior offerente.

Da questo radicale cambiamento nascono le delusioni e le amarezze del protagonista: un uomo di sani principi ed elevata professionalità, dal carattere forte e dotato di una volontà incrollabile, mai disposto a scendere a compromessi, sempre pronto a offrire la massima fedeltà al suo Istituto.

Un uomo che aveva messo al centro della sua vita la dedizione per il lavoro e per i valori morali che vedeva rappresentati dalla *"sua"* banca che, per cento anni, aveva espresso una parte della storia finanziaria della Sicilia occidentale, attuando una meritevole azione di promozione

dell'iniziativa imprenditoriale ed artigianale.

La realtà faceva pensare che, forse, era finito il tempo delle illusioni ed era giunto il momento di andare in pensione: così venne il giorno della lettera di dimissioni.

Come ben sottolinea Vittorio Sartarelli, *"c'è un tempo per tutte le cose"* e nessuno ha le capacità né il potere di cambiare il corso degli eventi: le mutate situazioni economiche, il rinnovamento e le esigenze finanziarie, l'evoluzione della società sono da iscriversi ad un mutamento inevitabile con cui fare i conti.

All'interno di questo sistema in continua trasformazione, Vittorio Sartarelli inserisce la vicenda d'un uomo, con le sue speranze e delusioni, la dedizione e l'onestà, le sofferenze e i rimpianti: le esperienze lavorative di un impiegato di banca vengono raccontate con passione e, al contempo, con discrezione mai dimenticando il risvolto umano delle scelte o dei nuovi incarichi professionali.

Le vicende, a volte avventurose, altre volte sofferte e amare, rappresentano il nucleo centrale dell'esistenza d'un uomo che vede dispiegarsi la carriera lavorativa in un susseguirsi di spostamenti in varie sedi presenti sul territorio, in nuovi ambienti, affrontando nuovi rapporti umani ed esperienze lavorative.

Ecco allora che, nei suoi ricordi, affiorano il trasferimento nella filiale più importante del capoluogo siciliano, il soggiorno di tre anni nelle isole Egadi a Favignana per rimettere in sesto la sorti di un'agenzia che aveva subito un contraccolpo a causa del comportamento disonesto di un dipendente, i continui viaggi in aliscafo, l'incarico di responsabile della Cassa centrale dell'Istituto che comporterà un impegno gravoso e rischioso nonché una forte responsabilità che sentirà sulla propria pelle come il ricordo delle tre rapine subite durante la sua attività di bancario.

Vittorio Sartarelli riporta fedelmente, come in un diario d'un funzionario di banca, la lunga carriera con le difficoltà e i sacrifici, la lontananza dalla famiglia, i rischi affrontati e gli onerosi impegni nell'arco di trentacinque anni di lavoro bancario che non verranno ricompensati: anzi, lasceranno l'amaro in bocca dopo aver viaggiato nelle varie

filiali della Sicilia occidentale passando la vita in un *"viaggio continuo"* senza mai poter dedicare il *"giusto"* tempo alla famiglia.

Ne emerge una scelta di vita orgogliosamente perseguita e condotta a termine senza mai "cedere" sul terreno dell'onestà e sicuramente difficile nel momento in cui alcuni capisaldi vengono meno eppure rimane la ferma consapevolezza di una "scelta di vita" alimentata dalla decisione e dal profondo impegno che riporta ad una "sfida" da vincere facendo appello al coraggio d'un uomo sicuramente dimostrato in numerose occasioni durante la lunga esperienza di "bancario".

Massimiliano Del Duca

INTRODUZIONE

I racconti che presentiamo costituiscono una minima parte delle esperienze lavorative di un impiegato di banca, anche se esse rappresentano forse la parte più incisiva, sofferta e psicologicamente più traumatica che un lavoratore del credito possa avere nell'arco di una carriera che si è dispiegata, con diverse esperienze ambientali, professionali ed umane, fra le più variegate, per ben trentacinque anni.

Emblematica nei suoi ricordi di bancario, per Mauro, fu l'esperienza shockante e, psicologicamente devastante, di subire non una ma ben tre rapine durante tutto l'arco della sua attività espletata a trecentosessanta gradi nel settore del credito. Ugualmente difficile e indimenticabile fu l'episodio che si riferisce al suo scampato naufragio ma, ci sarebbero tante altre piccole storie da raccontare che, ovviamente occuperebbero altro spazio editoriale il quale, spesso, risulta tiranno con gli autori.

Si tratta di storie vere, estrapolate dal diario di un solerte funzionario di Banca, che durante la sua lunga e tormentata carriera bancaria, fra le altre vicissitudini, ebbe la ventura di passare tre anni della sua vita nella maggiore delle isole Egadi, Favignana dove il preposto della Filiale si era appropriato di una somma considerevole di denaro, e quindi essa era caduta in disgrazia nei confronti dei suoi clienti e, un po' di tutta la popolazione isolana.

Fu grazie alle capacità e all'intraprendenza del nuovo direttore che quella filiale della banca si risollevò, riconquistando la fiducia della sua clientela e della popolazione dell'isola. Tutto questo però ebbe un prezzo, in termini di rischi, tribolazioni e pericoli che il malcapitato nuovo direttore dell'agenzia bancaria dovette affrontare in prima persona, compiendo sacrifici e rinunce che poi, al-

la fine, come spesso avviene, non sarebbero state ricompensate nella giusta misura dagli organi di governo del suo Istituto di Credito.

Vittorio Sartarelli